

Agriturismi: 2^a rata IMU cancellata e altri aiuti dal decreto Ristori



Dopo le recenti **restrizioni alle attività produttive** per il riaccendersi dell'**emergenza Covid**, il Governo nei giorni scorsi ha varato il cosiddetto **decreto Ristori** che contiene ulteriori **misure urgenti** a sostegno dei lavoratori e delle imprese.

La disposizione più attesa dal settore agricolo riguarda il nuovo **contributo a fondo perduto**

previsto per i **titolari di partita Iva**, attiva alla data del 25 ottobre, che svolgono prevalentemente una delle **attività** individuate con **codice Ateco** come da elenco allegato al decreto. Tra queste rientrano gli **agriturismi** che svolgono **attività di alloggio o ristorazione**, o chi svolge attività di **bed and breakfast**, a condizione che nel mese di aprile di quest'anno abbia subito un calo del fatturato di almeno 1/3 rispetto ad aprile 2019.

Per gli agriturismi con alloggio il contributo è pari al 150% di quello calcolato con le disposizioni del decreto Rilancio, e del 200% per chi fa ristorazione.

Previsto anche uno stanziamento di **100 milioni di euro** destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle **imprese della filiera agricola**, della pesca e acquacoltura, sulla base di appositi criteri che saranno definiti con decreto del Mipaaf.

Il decreto Ristori prevede anche l'**esonero dal versamento della seconda rata Imu** per le attività comprese nell'allegato al decreto e la **proroga al 10 dicembre** prossimo dei **termini di presentazione** della dichiarazione dei sostituti d'imposta, **modello 770**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 37/2020

Cosa prevedono le misure del decreto Ristori

di D. Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale